Lo studio La 18esima indagine di Italia Oggi e dell'Università la Sapienza di Roma disegna una provincia sempre più in sofferenza

Qualità della vita, solo un miraggio

Il sistema sanitario locale è tra i peggiori del Paese. Male anche il settore ambiente e l'occupazione: il territorio sprofonda

IL REPORT

JACOPO PERUZZO

È un duro colpo quello inferto alla provincia di Latina dall'indagine sulla Qualità della Vita redatta da Italia Oggi in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma. Come già annunciato nella giornata di domenica, per quanto riguarda la classifica generale, il territorio in poco meno di un anno è crollato dalla 63esima alla 76esima posizione sulle 110 totali. Ben 13 gradini in meno rispetto al 2015. Ora, oltre alla posizione relativa alla classifica generale, l'indagine svela anche quella che è la posizione della provincia per ognuno dei nove indicatori presi in esame, ossia Affari e Lavoro, Ambiente, Criminalità, Disagio Sociale, Popolazione, Servizi Finanziari, Sistema Salute, Tempo Libero e Tenore di Vita.

Salute, record negativo

Se già lo scorso anno il Sistema Salute della provincia di Latina aveva sfiorato gli ultimi gradini della classifica (105esima posizione nel 2015), quest'anno la situazione è addirittura peggiorata: la provincia è al 108esimo posto sulle 110 totali. Un dato a dir poco allarmante, il peggiore di tutti e nove gli indicatori, dovuto dal forte sottodimensionamento dell'organico di medici e personale infemieristico (107esimo posto), dalla mancanza di posti letto (107esimo posto), dalla carenza di apparecchiature diagnostiche (100esimo posto) e del rapporto tra personale tecnico e posti letto. Insomma, il servizio sanitario offerto a Latina è uno dei peggiori di tutta Italia.

Ambiente

Il settore Ambiente rappresenta un altro tasto dolente della provincia pontina. Latina è 97esima in classifica, a causa dell'alto tasso di rifiuti urbani prodotti, della dispersione idrica, del consumo di acqua e per il basso investimento in energia rinnovabile a fronte di un forte consumo di energia elettrica. Le ztl sono praticamente assenti, il verde pubblico trascurato e il trasporto pubblico resta un servizio congelato.

Affari e Lavoro

Anche il settore produttivo registra un forte peggioramento: la provincia passa dal 78esimo posto del 2015 all'81esimo di quest'anno. Il tasso di occupazione è tra i più bassi della Nazione (84esimi su 110), così come accade per il reddito pro capite (94esimi su 110). Un trend negativo alimentato anche dal numero di imprese cessate ogni 100 attive (84esimo posto).

Criminalità

Si migliora invece in termini di crimini commessi nel territorio: la provincia passa dal 92esimo posto all'89esimo, restando comunque nella metà bassa della classifica. Diminuiscono gli omicidi (dalla 102esima alla 35esima posizione) come i tentati omicidi (da 94esimi a 78esimi). Peggiora il dato sulle violenze sessuali (da 54esimi a 88esimi) come quello sui sequestri di persona (da 71esimi a 93esimi) e quello sulle rapine in banca e i furti (rispettivamente 79esimi e 64esimi).

Disagio Sociale

Il Disagio Sociale è il primo indicatore che vede la provincia di Latina nella parte alta della classifica: il territorio è alla 19esima posizione, scendendo di una sola posizione rispetto al 2015. Pochi gli infortuni sul lavoro (ottavi in classifica) ma questo dato virtuoso viene compensato dal numero di morti per tumore ogni 100 morti (Latina è 93esima su 110).

Popolazione

In termini di Popolazione Latina dà il suo meglio: è allo scalino numero 7 sui 110 totali. Un dato dovuto al basso numero di emigrati ogni mille residenti (dalla 42esima posizione del 2015 alla 25esima di quest'anno) e dal basso tasso di mortalità ogni mille residenti (11esimi). Aumenta però il numero degli immigrati ogni mille residenti (da 52esimi a 70esimi).

Servizi Finanziari e Scolastici

Brusca caduta anche per la voce Servizi Finanziari, che vede la provincia crollare dall'80esimo posto del 2015 al 91esimo dei quest'anno. Dall'indagine la provincia risulta avere servizi finanziari e di istruzione sottodimensionati. Pochi gli sportelli bancari e i bancomat per i prelievi, anche se migliora lievemente il numero di scuole superiori per ogni 100mila abitanti.

Tempo Libero e Turismo

Si migliora in termini di tempo libero, ma si resta nella metà bassa della classifica. Da 72esimi a 67esimi: questo il quadro disegnato dalle indagini relative al numero di agriturismi, alberghi, ristoranti, bar e caffetterie oltre che cinema, palestre, associazioni ricreative e librerie.

Tenore di Vita

Come nella maggior parte dei casi anche quest'ultimo indicatore vede la provincia scendere di qualche scalino. Dal 62esimo posto al 70esimo posto: i cittadini di Latina spendono di meno, l'importo medio delle pensioni è da metà bassa della classifica, aumentano i prezzi delle case ma migliorano lievemente i prezzi al consumo.●

L'indagine completa pubblicata da Italia Oggi e redatta in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma

Salute: 108 su 110
● È l'indicatore peggiore della provincia di Latina: il sistema sanitario è tra i peggiori d'Italia

Ambiente: 97 su 110
● Anche il settore ambiente vede sprofondare la provincia in fondo alla classifica.

Lavoro: 78 su 110
● Sempre nella metà bassa della classifica: troppi disoccupati e un basso reddito pro capite.

Criminalità: 89 su 110
● Cala il numero di crimini commessi nel territorio provinciale (95esimi nel 2015).

Disagio: 19 su 110
● Pochi gli infortuni sul lavoro, ma aumentano i morti per tumore ogni cento abitanti.

Turismo: 67 su 110
● Migliora l'offerta di alberghi, ristoranti e realtà associative nel territorio.

Popolazione: 7 su 110
● Sempre meno cittadini lasciano il territorio, ma aumentano gli immigrati nella provincia.

Tenore di vita: 70 su 110
● I cittadini di Latina e provincia spendono sempre di meno mentre i prezzi aumentano.

Servizi: 91 su 110
● Aumenta l'offerta scolastica, ma crollano i servizi finanziari offerti nel territorio.

Nove le macro categorie su cui si basa l'indagine Solo in due di queste la provincia è nella la metà alta della graduatoria

In negativo: troppi disoccupati e diminuisce notevolmente il potere di acquisto

Si riducono i crimini commessi I cittadini più propensi a non lasciare il territorio